



ECCELLENZE
Impegno sociale
a favore dei disabili



AMARCORD
Nasce Viale
dell'Industria

Associazione Amici della Zona Industriale • galleria Spagna, 35 - 35127 Padova • +39 049 8991811 – info@amicidellazip.it



speciale n.2/2010

AMICI DELLA ZIP



IN DECOLLO LA TORRE CON LE ALI

Avviata la fase “fuori terra” del maxi centro voluto dalla Fondazione Città della Speranza per la ricerca e per la diagnostica delle malattie pediatriche, in particolare delle patologie oncologiche.

GLI OSPITI DEL CENTRO

Accoglierà 350 ricercatori provenienti da ogni parte del mondo.

I dieci piani fuori terra della Torre sono destinati ad ospitare i ricercatori del Dipartimento di Pediatria (6mila mq), del Dipartimento di scienze oncologiche e chirurgiche dell'Università di Padova (1300 mq), dell'Istituto scientifico italiano di ricerca e riabilitazione nell'età evolutiva Medea (500 mq), nonché gli studiosi provenienti da tutto il mondo che saranno invitati a seguire i progetti scelti dal Comitato scientifico internazionale della Fondazione Città della Speranza. ■

Una grande opera di volontariato. La Torre della Città della Speranza che sta sorgendo in via della Ricerca Scientifica sarà completata entro luglio del prossimo anno. Lo assicura il direttore dei lavori Giuseppe Clemente. Il presidente della Fondazione Andrea Camporese con il suo braccio destro Stefano Bellon stanno intanto organizzando visite periodiche al cantiere che coinvolgono amministratori pubblici, imprenditori e sostenitori.

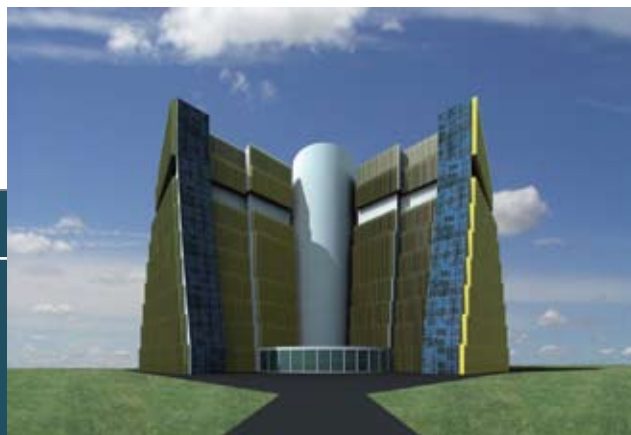
«Vogliamo dimostrare – spiega Camporese – come stiamo spendendo i soldi raccolti euro dopo euro».

Donato dall'architetto Paolo Portoghesi, il progetto dell'edificio coniuga l'immagine delle ali di un angelo con quella dell'elica del Dna. Il costo previsto è di circa 22milioni. Spesa che sarà condivisa tra Fondazione Città della Speranza, Azienda ospedaliera, Università, Fon-

dazione Cariparo, Regione Veneto, Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio.

L'operazione che ha portato alla nascita del progetto è partita con la donazione da parte del Consorzio Zip di un appezzamento di 10mila mq sito in viale della Ricerca Scientifica, all'interno del complesso Cnr. «Non una beneficenza, ma un investimento – precisa sempre il presidente Angelo Boschetti – in quanto la strada della ripresa ha un solo nome: innovazione e ricerca di alta qualità». ■

In alto: il cantiere della Città della Speranza ripreso nel luglio scorso. Si intravedono dietro anche i cantieri del Cnr, del Consorzio Rfx e della Torre dell'Interporto. Sotto: il progetto di Paolo Portoghesi.



In www.amicidellazip.it

Le sei edizioni del Premio Amici della Zip e tutte le pubblicazioni dell'Associazione

AMICI DELLA ZIP

Consiglio Direttivo: Cristina de' Stefani (presidente), Angelo Boschetti, Francesco Canella, Paolo Franzoso, Francesco Magarotto, Paolo Stimamiglio, Steffen Zügel.
Organizzazione: Vera Mazzocato, Giuseppe Burlini
Comunicazione: Alberto Salvagno



editoriale

INIZIATIVE IN CANTIERE

La settima edizione del Premio e un convegno sul problema dei rifiuti.



Sono due le principali attività – espressamente volute dagli imprenditori – che l'Associazione sta in questo periodo organizzando. La prima riguarda la settima edizione del Premio Amici della Zip per il quale la Giuria è già stata costituita e le numerose proposte pervenute sono in corso d'esame. Come è noto l'iniziativa è stata ampliata anche ad altri Comuni per offrire a sempre più aziende che "fanno la differenza" l'occasione di dimostrare le loro potenzialità. La seconda attività in cantiere è un convegno che si terrà in autunno, in collaborazione con Fondazione Fenice, sul problema dei rifiuti nelle zone industriali. Tratteremo di competenze e tariffe, di problematiche e di innovazioni. Come al solito terremo tutti gli imprenditori tempestivamente informati sulle nostre iniziative attraverso il sito e l'invio di specifiche newsletter.

Cristina de' Stefani

Presidente Associazione

"Amici della Zona Industriale"

Cristina de' Stefani

SCUOLA GUIDA PER DISABILI

Il Consorzio Autoscuole Padovane organizza anche corsi di educazione stradale e per il recupero punti con sostegno psicologico nei settori della dipendenza da alcool e droga.

Attivi nel sociale. Sembra quasi un controsenso parlando di imprenditori e zone industriali. Vero è che già abbiamo avuto modo di segnalare la presenza di simili iniziative nel comprensorio e che un'apposita categoria del Premio "Amici della Zip" è riservata proprio a questo tipo di impegno.

In occasione dell'edizione 2009 è stata la volta del Consorzio Autoscuole Padovane che giusto tre anni fa ha spostato la sua sede da viale della Regione Veneto alla Tower Mg di corso Stati Uniti. Costituito nel 1982, esso raggruppa una sessantina di autoscuole dell'intera provincia nella logica di una grande economia di scala.

«In soldoni: mentre una volta bastava che "disponessimo" del mezzo adatto a svolgere la nostra attività, la legge oggi richiede che lo si debba "possedere" e che esso sia dell'ultima generazione»

*In alto: la Punto completamente attrezzata per corsi di patente a favore dei diversamente abili. Le prime guide vengono fatte in un campo prova riservato.
A destra: Vittorino Paggiaro, presidente del Consorzio.*

ne – ci spiega il presidente del Consorzio, Vittorino Paggiaro –. Passi per la normale autovettura, ma immaginatevi cosa può voler dire per i nuovi autocarri, autotreni o autobus di cui dovremmo ognuno dotarci per istruire pochi, pochissimi allievi. Inattuabile! Per fortuna che la stessa legge 317 ha previsto anche la possibilità di aggregarci in consorzi al fine di dotarci di un parco macchine in comune».

Tra queste – fiore all'occhiello del Consorzio Autoscuole Padovane – una Punto multiadattata, cioè completamente attrezzata per corsi di patente ai portatori di handicap. Con tanto di campo prova riservato ai primi approcci. «Uno straordinario modo per riprendere anche fiducia in se stessi».

Tutte soluzioni che Guidosimplex di Bologna



In www.amicidellazip.it
come iscriversi all'Associazione



eccellenze imprenditoriali

LIBERI DI MUOVERSI

In via Germania, Faggin Auto Uno srl esegue ogni tipo di modifica (anche di moto) per permettere la guida ai disabili o per facilitare il loro trasporto.

Una trentina i dispositivi per disabili installati da Faggin ogni mese per clienti di tutto il Veneto, Protezione civile compresa. 11 gli addetti in un capannone di 1.200 mq.

produce, l'autofficina Faggin installa e il Consorzio Autoscuole insegna ad usare. «Ormai hanno inventato sistemi che permettono la guida perfino con un semplice joystick, come nei videogiochi. Ci piacerebbe proporre questo servizio all'intero Triveneto».

L'impegno sociale del Consorzio si individua però anche nella continua organizzazione di corsi di educazione stradale presso le scuole di ogni ordine e grado, nonché per quelli finalizzati al recupero punti o, tramite accordi con il Comune di Padova, per l'istruzione psicologica nei settori delle tossicodipendenze e degli assuntori abituali di alcol. Se sommiamo queste presenze a quelle dei normali frequentatori di corsi per patenti, dalla BE in su, che le singole autoscuole associate gli demandano, più quelli per conseguire il CQC, ormai necessario per svolgere il mestiere dell'autotrasportatore, si può capire come il Consorzio, con due impiegate e tre istruttori, arrivi a contare quasi mille allievi all'anno. (as) ■

Il loro sogno nel cassetto: far nascere anche a Padova un Centro di mobilità. Un piccolo circuito, con auto multi adattate per la valutazione delle abilità motorie e cognitive, affiancato anche da simulatori. Uno spazio, insomma, appositamente studiato per l'educazione e la sicurezza stradale i cui utenti non siano solo i disabili, ma anche gente che intende riprendere a guidare dopo un periodo di inattività.

E' da una dozzina d'anni che Faggin Auto Uno srl si è specializzata nell'installazione di dispositivi per disabili, una linea che produce oltre un terzo del fatturato, più dell'officina e della tradizionale vendita di automezzi. A curarne l'amministrazione ci sono Andreina Schiavon con la figlia Valentina, mentre il papà-marito Sergio... «lo abbiamo relegato in officina a fare l'inventore» scherzano le due

donne. Vero è che in occasione dell'edizione 2007 del Premio Amici della Zip, su proposta di Confartigianato, l'azienda è stata segnalata proprio nella categoria dell'imprenditoria femminile. (as) ■

Sergio Faggin con la moglie Andreina Schiavon e la figlia Valentina.



amarcord

NASCE VIA DELL'INDUSTRIA



1959. Inizio dei lavori per la realizzazione della principale arteria di penetrazione

nella Zip Nord. Le case che si vedono sullo sfondo si affacciavano su via Venezia.

Subito a destra della foto si trovava anche il casello di accesso all'autostrada A4. ■